

**CAMERA ARBITRALE DI MILANO**

**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

**INDICE**

1. I NUMERI DEL 2018
2. ARBITRATO
3. CONCILIAZIONE - MEDIAZIONE
4. RISOLVIONLINE
5. NOMI A DOMINIO
6. DISPUTE RESOLUTION BOARD (DRB)
7. OCC – ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
8. FORMAZIONE, SPONSOR E CENTRO STUDI
9. PROGETTI INTERNAZIONALI
10. RIFLESSI ECONOMICI

## 1. I NUMERI DEL 2018

Il 2018 si chiude con un importante aumento nel numero complessivo delle attività (+37%), inteso come somma totale dei servizi resi.

Una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente si registra per i procedimenti arbitrari (1 caso in meno). Una variazione positiva si registra nelle istanze di nomina arbitri nei procedimenti ad hoc, non amministrati dalla CAM (12 nel 2017, 18 nel 2018).

In aumento sono le domande di mediazione (+26%), con un importante numero in valori assoluti di procedure gestite: 1043. Alla luce di questo dato, appare ancora più significativo l'incremento del numero di incontri di mediazione (+37%).

Positivo, il risultato conseguito con RisolviOnline, che ha visto una crescita del 25% di domande depositate. Resta fermo invece il numero delle adesioni che sembra confermare la tendenza delle parti a trovare un accordo prima che si attivi la procedura vera e propria.

L'Organismo per la gestione della crisi da sovraindebitamento - OCC conferma la tendenza di crescita già riscontrata nel biennio 2016-2017. Nel 2018 il numero di procedure è aumentato esponenzialmente, passando da 84 a 189 (+125%).

Diminuisce lievemente il numero delle procedure annue gestite dal servizio di Riassegnazione dei Nomi a Dominio (21 nel 2018 contro i 22 del 2017).

E' possibile osservare una riduzione nelle attività che riguardano il Centro Studi; in particolare si evince un calo nel numero totale di utenti (-45%), così come nel numero di ricerche effettuate (-91%).

Per quanto riguarda le attività formative, il 2018 si chiude con una leggera riduzione delle iniziative (-13%).

Le azioni di CAM verso l'esterno sono connotate da un andamento positivo: in aumento, l'attività svolta dai funzionari CAM in convegni e seminari (94 iniziative nel 2018 a fronte delle 81 del 2017); in crescita anche la presenza CAM su media e social network (+6%).

	2017	2018	variazione	%
ARBITRATO Procedimenti	131	130	-1	-1%
ARBITRATO Istanze nomina	12	18	+6	+50%
MEDIAZIONE Domande	830	1043	+213	+26%
MEDIAZIONE Incontri	775	1060	+285	+37%
RISOLVIONLINE Domande	12	15	+3	+25%
RISOLVIONLINE Adesioni	1	1	--	--
OCC Procedure	84	189	+105	+125%
CENTRO DOC. Abbonamenti a pagamento	36	14	-22	-61%
CENTRO DOC. Abbonamenti gratuiti	20	17	-3	-15%
CENTRO DOC. Abbonamenti totali	56	31	-25	-45%
CENTRO DOC. Ricerche (reference)	140	13	-127	-91%
NOMI A DOMINIO Domande	22	21	-1	-5%
FORMAZIONE Iniziative formative	16	14	-2	-13%
PROMOZIONE Presenze sui media	676	1243	+567	+6%
PROMOZIONE Relazioni - Interventi	81	94	+13	16%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2836</b>	<b>3872</b>	<b>+1036</b>	<b>37%</b>

## 2. ARBITRATO

Nel 2018 il servizio di arbitrato della Camera ha registrato una sostanziale stabilità delle domande depositate rispetto all'anno precedente. Il dato risulta infatti allineato con quelli relativi agli ultimi anni: 130 domande depositate nel 2018 a fronte di 131 depositate nel 2017, 134 depositate nel 2016 e 131 nel 2015.

Il valore medio delle controversie, pari ad € 3.603.072, segna un incremento del 48% rispetto al 2017 (€ 2.439.400) e del 43% rispetto al 2016 (€ 2.519.200). Tutti i valori riportati sono stati calcolati al netto dei 4 picchi alti e bassi, con criteri di calcolo omogenei.

L'attività svolta dal servizio ha tuttavia generato ricavi inferiori a quelli degli esercizi precedenti, ovvero € 1.259.627, con una diminuzione del 13% rispetto all'esercizio 2017 (€ 1.452.898). Entrando più nel dettaglio, si osserva che nel corso del 2018 sono state tenute 94 prime udienze contro le 88 prime udienze del 2017 (le prime udienze costituiscono il momento in cui matura il ricavo del servizio) ma per un valore economico medio di quei casi inferiore al valore medio dell'anno precedente (1.443.843 euro contro i 2.592.392 euro dell'anno precedente).

La durata media delle procedure è diminuita, attestandosi sui 12 mesi a fronte dei 13 mesi registrati nel 2017; si tratta di un dato su cui la Camera ha un potere limitato di controllo; da una parte sospensioni o rallentamenti delle procedure sono, infatti, dovuti a richieste delle parti o a ritardi nei pagamenti; dall'altra i procedimenti che si chiudono per transazione conducono a una notevole contrazione dei tempi.

La percentuale di casi in cui le parti hanno fatto ricorso all'arbitro unico (43%) è diminuita rispetto al 2017 (51%), ritornando in linea con il dato mediamente registrato negli anni passati. Le clausole che prevedono un solo arbitro anziché il collegio si stanno diffondendo ma è pur vero che negli arbitrati di valore più alto o con clausole più risalenti l'opzione dei tre arbitri continua ad essere la preferita.

Nel corso dell'intero anno 2018 la Segreteria Generale e il Consiglio Arbitrale si sono riuniti periodicamente al fine di confrontarsi e addivenire all'elaborazione della bozza definitiva del nuovo Regolamento, che entrerà in vigore il 1° marzo 2019.

Il nuovo Regolamento si applica a tutti i nuovi casi depositati a partire dal 1° marzo 2019, mentre per i casi pendenti si continuerà ad applicare il Regolamento del 2010. Il nuovo Regolamento si pone nel solco della tradizione, continuerà ad essere uno strumento flessibile ed efficace per la gestione dei procedimenti, ma anche un'innovazione, soprattutto per talune peculiarità internazionali.

A tale ultimo proposito si fa cenno, a titolo di esempio, all'introduzione della figura del c.d. "Arbitro d'Urgenza", per l'adozione di misure cautelari o provvisorie con efficacia vincolante per le parti sul piano negoziale e alla disciplina del "Finanziamento da parte di terzi", c.d. "Third Party Funding", con lo scopo di portare alla luce eventuali conflitti di interessi generati dalla presenza di uno o più soggetti che finanziano le parti.

Oltre alle migliorie sul piano tecnico, si è scelto dunque di introdurre elementi di novità che producano effetti soprattutto a livello promozionale, in Italia e all'estero.

Il risultato relativo al numero di domande depositate nel corso dell'anno è stato possibile anche grazie alla rete delle Camere di Commercio convenzionate, che la Camera Arbitrale sta cercando di ampliare. Sono infatti in corso valutazioni circa la possibilità di stabilire nuove forme di collaborazione con altre Camere di Commercio e/o le Camere Arbitrali ad esse facenti capo, nonché quelle istituite presso gli Ordini Professionali.

Nel corso del 2018, oltre alla gestione delle pratiche e delle istanze di nomina, è stata prestata assistenza a società, professionisti e studenti per la redazione e l'interpretazione di clausole compromissorie, per il deposito degli atti e altre peculiarità dell'arbitrato amministrato da Camera Arbitrale.

Si è dato ulteriore rilievo ai progetti, già avviati, che contribuiscono a fornire visibilità alla Camera, rafforzandone la credibilità sia a livello nazionale che internazionale: in particolare

la pubblicazione, in forma anonima, di alcune decisioni del Consiglio Arbitrale in materia di conferma degli arbitri, nonché quella dei nomi degli arbitri che siedono nei Tribunali.

Nel corso del 2018 l'ufficio di arbitrato di Roma ha confermato la collaborazione con AIA e organizzato eventi a fianco delle università locali e di altre istituzioni arbitrali anche straniere. Inoltre, l'ufficio ha sostenuto la realizzazione di due eventi dedicati alla mediazione, aprendo così una finestra sulle attività CAM diverse dall'arbitrato e incontrando l'interesse locale.

Il 2018 ha altresì visto realizzare la terza edizione dell'AIA-CAM Pre-Moot che ha ottenuto un significativo appoggio degli studi legali locali. Nel corso dell'anno sono stati informati o formati sul sistema di arbitrato CAM circa 210 tra professionisti e studenti. Durante l'anno, l'ufficio ha affiancato quello milanese nell'amministrazione di un numero considerevole di casi, a prescindere dalla collocazione geografica delle parti, in ragione delle esigenze legate al personale in servizio: tale necessità ha dato vita a un efficiente sistema di gestione congiunta delle pratiche e affinato il coordinamento tra i due uffici. In particolare, circa 30 pratiche sono state affidate a questo ufficio anche per ragioni territoriali e vi si sono tenute 15 udienze arbitrali. Inoltre, in 68 occasioni, l'ufficio ha prestato assistenza e consulenza a società, avvocati e studenti per la redazione di clausole arbitrali e per approfondimenti legati all'amministrazione dei procedimenti e all'arbitrato domestico e internazionale.

### 3. CONCILIAZIONE - MEDIAZIONE

Il Servizio di conciliazione CAM ha gestito nel 2018 1043 procedimenti con una crescita del 26% rispetto all'anno precedente. Il dato sensibilmente positivo, si spiega in parte con l'ampliamento del territorio di competenza, che oggi include anche le aree di Monza e Lodi. Va peraltro evidenziato come tale dato derivi da una crescita dei casi di mediazione nel capoluogo, a fronte di una flessione rispetto agli anni precedenti registrata negli uffici periferici. Si noti inoltre, che vi è stato un calo complessivo a livello nazionale dei casi di mediazione, soprattutto in alcuni ambiti tipicamente molto conflittuali (ad es. il settore del credito).

Quando la mediazione è stata avviata oltre il primo incontro di mediazione (nel 33% dei casi, in leggero miglioramento rispetto al 31% del 2017), le parti hanno raggiunto un accordo nel 64% dei casi (percentuale superiore alla media nazionale (che si attesta intorno al 44,5% dei casi secondo il Ministero della Giustizia).

Sotto l'aspetto economico il Servizio ha generato ricavi per € 287.321 (+13% rispetto all'esercizio precedente), al netto del pagamento dei mediatori.

Nel corso del 2018 l'attività promozionale della mediazione si è concentrata principalmente su tre aree:

- **Arte:** lo sviluppo del progetto ADR Arte ha attirato l'attenzione dei diversi player di questo mercato ed ha consentito la gestione (in alcuni casi positiva) di diverse controversie;
- **Ambiente e Sviluppo sostenibile:** l'ulteriore approfondimento delle potenzialità dell'utilizzo della mediazione in ambito ambientale ha coinvolto sia la Pubblica Amministrazione che società industriali di altissimo profilo in incontri di mediazione e in una serie di incontri di divulgazione e di studio del fenomeno;
- **Università:** è proseguita l'organizzazione di eventi legati al contesto universitario (la sesta edizione della CIM Competizione Italiana di Mediazione, organizzata a febbraio 2018, e la prima edizione della CIM Master, svoltasi a settembre 2018) che continuano a spingere gli atenei ad occuparsi di mediazione e ADR e affermano l'importante ruolo di CAM nella divulgazione della cultura della giustizia alternativa.

Rientrano nel computo sopra indicato anche i procedimenti di mediazione internazionale condotti attraverso gli strumenti regolamentari *Fast Track Mediation e Italy-China Business Mediation Centre*. Oltre ad aver consentito la gestione diretta di alcuni procedimenti con parti straniere, anche di un certo rilievo economico, i due servizi di mediazione, collaterali rispetto a quello principale, rappresentano un mezzo di promozione della mediazione estremamente efficace, perché consentono a CAM di avvicinare una platea, quella degli studi legali

internazionali, che resterebbero meno coinvolti dall'impiego della mediazione tradizionale. Sono stati presentati inoltre i due servizi extra-decreto legislativo 28/2010 in occasione di tre incontri presso INDICAM (istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione) e all'IBA in novembre. E' stato inoltre pubblicato un articolo sulla mediazione Italia-Cina sul Mediation Blog di Kluwer. CAM è stata inserita nella Task Force Cina del MISE coordinata dal sottosegretario Michele Geraci.

#### **4. RISOLVIONLINE**

L'attività di RisolviOnline è stata presentata in occasione del seminario "La risoluzione alternativa delle controversie di consumo nel quadro di Direttiva ADR e Regolamento ODR" che si è tenuto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento ed in giugno CAM ha partecipato all'assemblea generale delle ADR di consumo accreditate presso la piattaforma ODR della Commissione Europea a Bruxelles. La casistica del 2018 è stata oggetto della dettagliata relazione annuale al MISE, prevista dal Codice del Consumo.

Da notare come il pur limitato afflusso di procedimenti abbia comunque consentito a questo servizio una notevole visibilità, soprattutto in ambito consumeristico dove è stato oggetto di testimonianza all'IBA nel workshop "*Mediating consumer disputes: new frontiers in technology*".

#### **5. NOMI A DOMINIO**

Il servizio per la riassegnazione dei nomi a dominio per il Country Code Top Level Domain .IT ha ricevuto 21 istanze nel 2018. La lista degli esperti è stata aggiornata e ha visto l'entrata di quattro nuovi esperti nelle procedure di riassegnazione.

#### **6. DISPUTE RESOLUTION BOARD (DRB)**

Anche nel 2018 non sono state svolte attività promozionali specifiche per il regolamento relativo al Dispute Board. E' stato fornito un contributo relativo alla dispute prevention al gruppo di studio LUISS-Bocconi coordinato dal Prof. Judica.

#### **7. OCC – ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

Il servizio fornito dall'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento ha registrato un incremento significativo delle sue attività, a partire dalla sua istituzione nel 2016 sino al 2018. In particolare, si può notare come il numero di procedure attivate, già interessato da un piccolo positivo contestualmente alla chiusura del primo anno di operatività, sia più che raddoppiato nell'ultimo anno. In ragione della sempre crescente attività dell'Organismo, CAM ha organizzato, nel corso del 2018, ben 10 eventi che hanno consentito l'aggiornamento, in ambito normativo ed operativo, di enti pubblici e professionisti quali gestori della crisi od interlocutori di imprese e consumatori.

#### **8. FORMAZIONE, SPONSOR E CENTRO STUDI**

Il 2018 è stato il secondo anno di attività della CAM ADR School, la scuola di formazione della Camera Arbitrale che ha realizzato 36 eventi formativi contro i 19 dell'anno precedente. L'anno appena trascorso è stato importante non solo nei numeri ma anche per i contenuti dei corsi e seminari proposti che hanno sviluppato temi nuovi: tale capacità d'innovazione è stata ben recepita dai partecipanti che hanno espresso giudizi estremamente positivi sull'attività formativa offerta.

Nel 2018 si è deciso, al fine di creare un bisogno formativo, di non organizzare i corsi base di arbitrato e di mediazione, rimandandoli entrambi al 2019. Ciò ha consentito di concentrare l'attenzione su eventi seminariali molto contenuti nel numero di partecipanti e, in tal modo, di garantire un'interazione significativa coi formatori. Tra gli eventi formativi offerti si segnalano percorsi in tema di psicologia dell'arbitrato e di negoziazione, estremamente apprezzati, nonché una serie di seminari tecnici su aspetti specifici della mediazione come la mediazione sanitaria, la mediazione nelle successioni in aziende di famiglia nonché due seminari in tema di comunicazione.

Pur nel permanere delle difficoltà dei vari potenziali committenti causate dalla contrazione delle risorse disponibili, la Camera Arbitrale ha realizzato iniziative su commessa estera e in

collaborazione con altre istituzioni, realizzando attività con la Fondazione Forense di Monza, la Camera di Commercio di Genova e Unioncamere Lombardia.

Parte dell'attività è stata dedicata allo studio di modalità di fornitura della formazione differenti rispetto all'ordinario: nel corso del 2019 verranno sperimentate alcune forme di offerta dei corsi inusuali per consentire di attrarre l'interesse di un maggior numero di potenziali partecipanti.

La sponsorizzazione dell'attività formativa ha prodotto risultati importanti. Il 2018 ha realizzato il miglior risultato sino ad ora: ben 34 sponsor hanno supportato la formazione e la documentazione nel 2018. Da un punto di vista economico, le sponsorizzazioni hanno garantito un'entrata di 176.300 Euro (contro 138.400 Euro del 2017); tale dato conferma il ruolo centrale che le attività formative della Camera Arbitrale rivestono nell'ambito della giustizia alternativa civile e commerciale.

Come tradizione, nel dicembre 2018 la Camera Arbitrale ha organizzato un incontro/aperitivo dedicato alla presentazione dell'attività di sponsorizzazione dell'anno successivo; incontro che ha registrato una buona partecipazione di studi legali e di professionisti interessati a conoscere le possibilità di sostegno all'attività culturale dell'Azienda. In questa edizione l'incontro con gli sponsor si è inserito all'interno della celebrazione del trentennale delle attività della Camera Arbitrale, momento di condivisione delle attività e dei risultati raggiunti dalla nostra Azienda arricchito dalla presenza del Presidente e del Segretario Generale della Camera di Commercio e del Sindaco di Milano. La sponsorizzazione è uno strumento importante per fidelizzare alcuni sponsor e renderli più sensibili alle tematiche formative in campo arbitrale e di mediazione e di vicinanza alla nostra Istituzione.

Nel 2018, proseguendo nell'attività degli anni passati, il Centro Studi ha mantenuto stabile il proprio patrimonio documentale composto da monografie, riviste, e-books, banche dati, periodici e tesi universitarie. Le nuove riviste acquistate, sia cartacee che elettroniche, e le nuove monografie sono state catalogate dopo essere state sottoposte a spoglio per rendere più analitico il processo di catalogazione.

Il Centro ha tuttavia visto un calo degli abbonamenti a pagamento rispetto all'anno precedente, così come del numero di ricerche effettuate dagli utenti.

In un senso più generale, attraverso l'attività formativa e documentale, la Camera Arbitrale è riuscita a rispondere a diversi obiettivi, tra i quali lo sviluppo della conoscenza degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e l'affermazione del proprio nome e delle proprie modalità operative, garantendo una sostenibilità economica quasi completa delle proprie attività e una decisiva funzione promozionale delle proprie attività. Da un punto di vista economico, il calo nelle entrate dell'attività formativa deve mettersi in relazione al momento storico che continua ad essere caratterizzato da un'incertezza che colpisce anche i professionisti nelle loro possibilità d'investimento formativo. L'attenzione verso il dato economico dell'attività è l'obiettivo principale che ci si pone per il 2019.

## **9. PROGETTI INTERNAZIONALI**

Nel 2018 è proseguito il percorso di accreditamento della Camera Arbitrale a livello internazionale, in continuità con le linee di intervento degli ultimi anni.

Al fine di garantire continuità alla nostra azione di promozione, sono state organizzate alcune iniziative di particolare rilevanza nel panorama dell'arbitrato internazionale.

In primo luogo, si è tenuta la nona edizione dell'Annual Conference nella quale un panel di relatori internazionali, di fronte ad una platea di più di 130 professionisti provenienti da tutto il mondo, ha affrontato un tema di particolare attualità nel mondo dell'arbitrato: le controversie nel settore della proprietà intellettuale. Questa edizione è stata quella che ha registrato il maggior successo a livello economico e di partecipanti presenti.

In secondo luogo, la CAM ha organizzato il tradizionale incontro del Club of Arbitrators (giunto nel 2018 alla sua ventottesima edizione), associazione di esperti e pratici dell'arbitrato di fama internazionale che annualmente si ritrova per discutere di temi rilevanti nell'arbitrato internazionale; questo evento consente alla Camera Arbitrale di circolare il proprio nome e la propria attività nel panorama internazionale.

Oltre a ciò, la Camera Arbitrale ha proseguito la propria azione verso l'area mediterranea in veste di provider tecnico dell'Istituto per la Promozione dell'Arbitrato e della Conciliazione nel Mediterraneo (ISPRAMED), volta a promuovere i nostri servizi presso gli operatori del bacino sud del Mediterraneo e a divulgare la cultura ADR nell'area.

La Camera Arbitrale ha continuato, inoltre, la propria attività di diffusione della cultura arbitrale attraverso l'organizzazione del pre-Moot, competizione di arbitrato simulato tra circa quindici squadre provenienti da diverse Università europee, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana per l'Arbitrato.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione avviato con il DIS di Colonia, il VIAC di Vienna e la SCC di Stoccolma, è proseguita l'attività di scambio di informazioni ed esperienze, nonché i seminari itineranti organizzati a turno nelle sedi dei suddetti centri regionali.

Infine, la Camera Arbitrale di Milano ha continuato a svolgere un ruolo attivo in seno ai principali organismi internazionali quali l'Uncitral (ONU), l'International Federation of Commercial Arbitration Institutions-IFCAI (presso la quale il nostro Segretario Generale è stato eletto Presidente nel corso della General Assembly tenutasi a Hong Kong nell'ottobre 2017), l'Unione Internazionale degli Avvocati-UIA, l'AIJA dei giovani avvocati e l'IBA.

## **10. RIFLESSI ECONOMICI**

Dal punto di vista economico, si rinvia per i numeri e il commento dettagliato delle voci di bilancio alla Nota Integrativa (contabile).

### I ricavi

Per gli arbitrati si riscontra una diminuzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (-13%), dovuto soprattutto alla diminuzione del valore medio delle controversie (in particolare, degli arbitrati che hanno svolto la prima udienza nel 2018).

Sono aumentati, invece, i ricavi della mediazione (+13% sul 2017) ma, come già detto in precedenza, parallelamente a un aumento delle istanze depositate e dei casi che vanno oltre il primo incontro.

L'attività formativa ha avuto una contrazione (-13%) rispetto al 2017, dovuta ad una situazione generale ancora difficile per gli investimenti nell'offerta formativa, controbilanciata da un'ottima performance delle sponsorizzazioni (+24% sul 2017).

Da segnalare il buon risultato economico dell'OCC che ha registrato nel 2018 ricavi relativi alle pratiche per € 45.560.

### I costi

Le uscite complessive sono diminuite e sono pari a € 2.588.093 (-4% rispetto all'esercizio precedente). I risparmi sono relativi principalmente al costo del lavoro per la presenza di alcune maternità, ai servizi di assistenza tecnico informatica, a collaboratori sull'area arbitrato.

E' in ogni caso da rimarcare che il bilancio chiude con un utile di € 68.724.